



Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 19/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 11 DEL 16 GENNAIO 2018. ISCRIZIONE DI RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE A SCOPI SPECIFICI, NONCHE' ISCRIZIONE DELLE RELATIVE SPESE. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE, FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI, FONDO POVERTA', VITA INDIPENDENTE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018";
- b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

RILEVATO

- a. che l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero delle solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le Non Autosufficienze;
- b. che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (Legge di stabilità 2017)» ha incrementato il Fondo per le non autosufficienze per 50 milioni di euro;
- c. la Conferenza Unificata che sancisce l'intesa sul decreto di riparto del fondo per le non autosufficienze relativo al 2017, di circa 500 milioni di euro - 450 previsti dalla Legge di Stabilità del 2016 e 50 aggiunti di cui al "Decreto mille proroghe";
- d. che con D.P.C.M. del 27/11/2017 pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/18, sono state ripartite tra le Regioni le risorse del Fondo per le Non Autosufficienze per l'anno 2017, per un ammontare complessivo di 463,6 milioni di euro;
- e. la tabella allegata al decreto ministeriale di riparto, da cui si evidenzia che l'ammontare complessivo di risorse del "Fondo per le Non Autosufficienze" anno 2017 assegnate alla Regione Campania è pari ad Euro 37.236.700,00;
- f. la mail del 15/03/2018 con la quale la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie UOD 03 comunica l'avvenuto accredito in data 07/03/2018 (n. provvisorio 3723/2018) sul conto regionale dell'importo di euro 37.236.700,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativo al Fondo per le Non Autosufficienze 2017;
- g. che con D.D. n. 66 del 20/03/2018 si è proceduto in ottemperanza agli artt. 52-59 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare ed incassare la somma di **euro 37.236.700,00** derivante dall'assegnazione del FNA 2017, ascrivendola nel capitolo di entrata 1230;

RILEVATO inoltre

- a. che la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i." garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società all'uopo predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- b. che la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 co. 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;
- c. che con D.P.C.M. del 28/09/2017, pubblicato sulla G.U. n. 283 del 04/12/17, sono state ripartite a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, le risorse per un ammontare complessivo di 75 milioni di euro per l'anno 2017;
- d. la tabella allegata al decreto ministeriale di riparto, da cui si evidenzia che l'ammontare complessivo di risorse assegnate alla Regione Campania è pari ad euro 8.537.705,03;

nell'importo di euro 8.537.705,03 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca,

- f. che con D.D. n. 90 del 09/04/2018 si è proceduto in ottemperanza agli artt. 52-59 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare ed incassare la somma di **euro 8.537.705,03** derivante dall'assegnazione delle risorse relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ascrivendola nel capitolo di entrata 1230;

RILEVATO altresì

- a. l'art. 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2001*)" e s.m.i., il quale stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali a decorrere dall'anno 2001;
- b. che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge di stabilità 2015*)» e, in particolare, l'art. 1, comma 158, con il quale si dispone che lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali è incrementato di 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
- c. che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (*legge di stabilità 2017*)";
- d. che la somma disponibile, afferente al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'esercizio finanziario corrente, ammontava complessivamente ad euro 311.553.204,00;
- e. che l'intesa raggiunta il 23 febbraio 2017 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge di stabilità 2016*)", concernente il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2017, secondo la quale tali Regioni contribuiscono agli obiettivi di finanza pubblica fissati nelle norme citate della legge di stabilità 2016 anche a valere sui trasferimenti dallo Stato alle Regioni per un ammontare pari a 485,2 milioni di euro, in tal modo riducendo lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali ad euro 99.762.949,94;
- f. che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106», e in particolare l'art. 73, comma 1, secondo cui «a decorrere dall'anno 2017, le risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'art. 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui alle seguenti disposizioni, sono trasferite, per le medesime finalità, su un apposito capitolo di spesa iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", nell'ambito della missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", per complessivi 21,96 milioni di euro, in tal modo riducendo lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali ad euro 77.802.949,94»;
- g. che il decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, attuativo della legge 15 marzo 2017, n. 33, «Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali», all'art. 7, comma 8, stabilisce che «al fine di permettere una adeguata implementazione del Rel e di garantirne l'operatività, a decorrere dal 1° gennaio 2018, mediante un rafforzamento dei servizi sociali territoriali, inclusi quelli di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite alle regioni, a valere sul Fondo Povertà, risorse pari a 212 milioni di euro, secondo i criteri di riparto e con le medesime modalità adottate per il Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'art. 20, comma 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
- h. che le risorse per l'annualità 2017 destinate alle regioni per le finalità di cui all'art. 20, comma 8, della legge n. 328 del 2000, nonché finalizzate a permettere una adeguata implementazione del reddito di inclusione (Rel) e a garantirne la tempestiva operatività mediante un rafforzamento dei servizi sociali territoriali, inclusi quelli di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono complessivamente pari a euro 276.963.236,94;
- i. che il decreto interministeriale del 23/11/2017, registrato dalla Corte dei Conti il 07/12/2017, ha ripartito tra le Regioni le risorse loro destinate a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali e sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- j. che dalla tabella n. 2 allegata al decreto interministeriale di cui sopra, si evidenzia che la somma assegnata alla Regione Campania è pari a complessivi **euro 28.111.768,43**;
- k. la nota della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie UOD 01, con la quale comunica l'avvenuto accredito da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali sul conto regionale dell'importo, in data 10/04/2018 (n. provvisorio 5548/2018) di euro 6.593.768,43 inerente il Fondo nazionale per le politiche sociali e in data 06/04/2018 (n. provvisorio 5357/2018) di euro 21.518.000,00 inerente il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- l. che l'art. 2, comma 6 del decreto interministeriale 23/11/2017 prevede che *"le eventuali risorse riversate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo dell'art. 1, comma 1286, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, saranno ripartite fra le regioni con le medesime modalità e criteri di cui al presente decreto come da Tabella 2, colonna A, previo soddisfacimento di eventuali richieste di accredito,*

- III. che la bozza di decreto interministeriale, in corso di approvazione, che adotta il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, approvato nella seduta del 22 marzo 2018 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, determina la quota del Fondo Povertà attribuita agli ambiti territoriali delle regioni per il finanziamento degli interventi e servizi di contrasto alla povertà ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 147 del 2017;
- n. che l'allegato 2 al decreto suddetto, prevede una somma attribuita per l'annualità 2018, da trasferire a favore della Regione Campania pari ad **euro 46.213.826,54** (compresa la quota di riassegnazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017 ai sensi dell'art. 2, comma 6 del decreto interministeriale 23 novembre 2017);

PRESO atto

- del II Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 3 marzo 2009 n. 18 (G. U. n. 289 del 12 dicembre 2017);
- del DDG n. 41-77/2015, con quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, rivolte agli Ambiti territoriali delle regioni italiane e delle provincie di Trento e Bolzano per un finanziamento complessivo pari a euro 10.000.000,00;
- che in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di undici ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili ai sensi del DDG n. 41-77/2015 per una richiesta di finanziamento massima per ambito di euro 80.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
- che la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 677755 del 09/10/2015, le proposte progettuali di n. 12 ambiti territoriali per l'implementazione del Programma annualità 2015;
- che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto n. 226/2015, ha ammesso a finanziamento i progetti dei 12 ambiti territoriali;
- del DDG n. 276/2016, con quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, rivolte agli Ambiti territoriali delle regioni italiane e delle provincie di Trento e Bolzano per un finanziamento complessivo pari a euro 15.000.000,00;
- che in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di 19 ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili ai sensi del DDG n. 276/2016 per una richiesta di finanziamento massima per ambito di euro 80.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
- che la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 759383 del 21/11/2016, le proposte progettuali di n. 20 ambiti territoriali (19 + 1 di riserva) per l'implementazione del Programma annualità 2016;
- che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto n. 440/2016, ha ammesso a finanziamento i progetti dei 20 ambiti territoriali;
- che il Ministero ha comunicato che:
 - in data 14/05/2018 è stata pagata la prima quota della progettualità vita indipendente 2015 di **euro 400.000,00** – n. prenotazione 4816633 - OPERAZIONE DI TESORERIA UNICA n. 87031498773815 – codice di tesoreria n. 425 - conto di tesoreria n. 31409;
 - che la quota da trasferire alla Regione Campania inerente la progettualità vita indipendente 2016, di **euro 720.000,00**, è stata autorizzata ed è in corso il pagamento, e sarebbe quindi utile l'accelerazione delle procedure di finanziamento per gli ambiti coinvolti;

CONSIDERATO

- che le somme assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative a: Fondo per le Non Autosufficienze, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo per le povertà, Risorse per l'autonomia e l'assistenza delle persone disabili, ammontano a complessivi **euro 120.100.000,00**;
- che le somme assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative a: Risorse progettualità per la vita indipendente (compresa l'annualità vita indipendente 2017 di euro 840.000,00 in corso di approvazione), ammontano a complessivi **euro 1.960.000,00**;
- che le somme trasferite dal Ministero non risultano essere state iscritte in precedenti bilanci regionali;
- che le suddette somme non risultano essere iscritte per l'intero ammontare nel bilancio gestionale esercizio finanziario 2018, ma solo per la quota parte di **euro 62.000.000,00** in entrata sul capitolo 1230 correlato alla spesa al capitolo 7870, e per la quota parte di **euro 300.000,00** in entrata sul capitolo 741 correlato alla spesa sul capitolo 7185, ed è pertanto necessario iscrivere la differenza pari alla somma complessiva di **euro 59.760.000,00**;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere iscrivendo, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, le risorse di che trattasi per l'importo complessivo pari ad **euro 59.760.000,00** in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario 2018 e nel Bilancio gestionale 2018, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO

- a) il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- b) il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- c) la Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017;
- d) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- e) la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- f) l'art. 39, comma 16 del D.Lgs. 118/2011;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di iscrivere, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs.vo n. 118/2011, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018, l'importo complessivo pari ad **euro 59.760.000,00**, di cui euro 58.100.000,00 in entrata sul capitolo 1230 correlato alla spesa al capitolo 7870 ed euro 1.660.000,00 in entrata sul capitolo 741 correlato alla spesa al capitolo 7185, come riportato in dettaglio nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 50 05 l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
3. di inviare il presente provvedimento:
 - o alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13 00;
 - o alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
 - o all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
 - o al Collegio dei revisori dei Conti;
 - o al Tesoriere regionale;
 - o al Consiglio Regionale;